

Mille dispersi in mare. È la stima del numero di persone che hanno perso la vita nel Mar Mediterraneo durante il ciclone Harry che si è abbattuto sul Mediterraneo centrale tra il 16 e il 23 gennaio 2026. Solo l'ultima tragedia di grandi dimensioni in un fenomeno che continua ad essere gestito con i criteri dell'emergenza, seppure vada avanti da decenni. Secondo il Ministero dell'Interno nel 2025 sono arrivate in Italia 66.316 persone attraverso il Mediterraneo centrale, rotta migratoria tra le più pericolose che coinvolge le frontiere marittime di Libia, Tunisia, Malta e Italia. Dal 2014 a oggi...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)